

G
LEGGERE

Men in black out

A essere sull'orlo di una crisi di nervi ora pare siano gli uomini. Almeno su carta. È questo, infatti, il fil rouge di quattro novità in libreria. E l'ultimo intenso viaggio dell'autore di *Vertigini*, da Ajaccio a Bavella

DI NANNI DELBECCHI

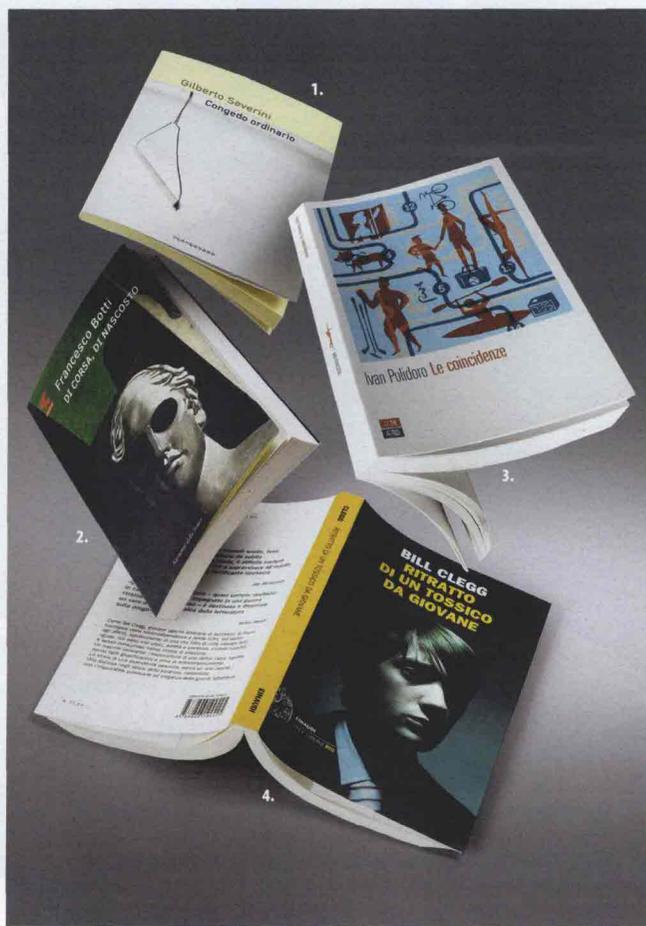
IN CORSICA
CON SEBALD

Dove siamo? In tutti i libri di W.G. Sebald ricorre la stessa domanda, compreso questo estremo *Le Alpi nel mare* (sotto, Adelphi, 6 euro), pagine sparse di un progetto interrotto dalla morte improvvisa per incidente stradale. Apparentemente siamo in Corsica, di cui vengono descritte la casa-museo di Napoleone ad Ajaccio, il camposanto di Piana, le foreste, un tempo secolari, di Bavella. Tre stazioni di un pellegrinaggio analogo a quelli compiuti in Inghilterra (*Gli anelli di Saturno*) e in Italia (*Vertigini*). Ma Sebald non è solo uno straordinario narratore di viaggi; c'è in lui una suspense capovolta rispetto a quella cui si è abituati, che non nasce dalla trama ma dall'osservazione. Più osservi il mondo da vicino, più la sua bellezza appare incomprensibile, come i picchi innevati del massiccio di Bavella contro il blu del Mediterraneo.



Bei tempi quelli in cui erano le donne a essere sull'orlo di una crisi di nervi. Ora il sesso forte sembra passarci la vita, vivendo sempre più *Di corsa, di nascosto*, come i protagonisti dei racconti di **Francesco Botti** (2, Guanda, 15 euro). Maschi omosessuali senza piume e lustrini, assai lontani dai soliti cliché. Uomini che si amano, lottano e sognano come tanti altri esseri umani, ma sono condannati al silenzio e all'ipocrisia. Storie di ragazzi che piacciono alle donne perché sanno piangere, ma anche resoconti scabrosi di giochi esclusivi organizzati con annunci via internet. Segreti mantenuti per anni e poi rivelati all'improvviso, in un attimo, tra gli ingorghi esistenziali di una Milano grigia e frettolosa. E proprio di un ingorgo esistenziale senza ritorno parla **Bill Clegg** nel suo sconvolgente memoir *Ritratto di un tossico da giovane* (4, Einaudi Stile Libero, 17,50 euro): il lucido racconto di un agente letterario di successo che si lascia travolgere dalla tossicodipendenza senza un vero motivo, dilapidando ogni risorsa, dal lavoro agli affetti. E che sprofonda sempre più in una vita assurda, fatta di bugie e di occasioni perse, di paranoia e di avidità, di soldi che non bastano mai e di sesso consumato senza passione. Un'indagine serrata su una deriva assoluta, una discesa agli inferi analizzata con implacabile precisione, senza giustificazioni e autocompiacimenti.

È invece molto compiaciuto del suo anticonformismo il protagonista del romanzo di **Gilberto Severini** *Congedo ordinario* (1, Playground, 11 euro). Tommaso è un professore di provincia colto e stravagante, ed esibisce un'originalità che sfocia spesso in aggressività. Persona amabile ma imprevedibile, sempre in bilico tra coraggio e incoscienza, lavora da decenni a un romanzo interminabile. L'unica che lo ammira



incondizionatamente e che attende di leggere il capolavoro finito è Ines, donna di grande fede (non a caso). La storia della loro amicizia è raccontata da un giornalista che, da studente, era stato affascinato dalla personalità di Tommaso e che ripercorre in una lunga lettera il senso di quella singolare esistenza. Infine, con *Le coincidenze* (3, 66TH A2ND, 15 euro), **Ivan Polidoro** offre il ritratto di un disagio collettivo e generazionale, in un romanzo corale ambientato tra Napoli, Milano e l'hinterland torinese.

Una storia a episodi, dislocata nello spazio e nel tempo, che si dipana attraverso i diversi punti di vista dei personaggi. Con la sua variopinta (e sdrucita) folla di ragazzini, operai e pugili, l'autore compila un interessante catalogo di casi umani sempre a un passo dallo sfascio. A salvarli, e a collegare tutte le esistenze, rimane il filo rosso della passione sportiva, declinata nelle più disparate discipline, dal rugby al basket, al canottaggio, unica panacea per gli uomini sull'orlo di una crisi di nervi.